

MedBunker ha condiviso il post di **Davide Vannoni**.

13 marzo 2013 ·

Il prof. Vannoni sembra avermi risposto (non mi cita ma mi pare si riferisca a me). Il problema è che non ha risposto a nulla, anzi, conferma di non essere un medico, di non avere alcuna prova degli effetti delle sue "terapie", di non avere pubblicazioni scientifiche sul tema, anzi, definisce "irrilevante" sapere in cosa è laureato. Se non fosse tutto vero...

Comunque grazie per aver confermato ufficialmente i timori di tutti.

<https://www.facebook.com/davide.vannoni.5/posts/121816498005017>



Davide Vannoni

13 marzo 2013 ·

In genere non rispondo a chi lancia critiche diffamatorie e inconsistenti, ma visto che me lo chiedete lo farò. Oggi abbiamo avuto una giornata concitata a causa dell'ambiguità con cui hanno risposto Aifa e ISS sul caso di Sofia. Dovremmo raggiungere presto una soluzione e spero prevalga il buon senso. Torniamo all'articolo comparso in internet e più volte postato.

Partendo dal presupposto che le critiche e le posizioni contrapposte sono il sale della civiltà, è anche lecito che su argomenti delicati si sia anche informati o quantomeno nel decrivere fatti ed eventi si cerchi un po' di obiettività. Andiamo in ordine.

Partiamo da me, Davide Vannoni. Sinceramente dove 20 anni fa abbia ottenuto la laurea ed in che cosa mi sembra un'informazione irrilevante. Le mie pubblicazioni (5 libri ed oltre 60 articoli) sono relative alla mia disciplina (scienze cognitive) ed alle neuroscienze. Sono un professore dell'Università di Udine. Sicuramente posso dire che l'interesse della mia ricerca accademica è nelle neuroscienze.

Se volete posso indicare all'autore dell'articolo dove ho preso la licenza elementare, così il prossimo articolo potrà iniziare così: "il prof. Vannoni con licenza elementare presa a Torino..."

I pazienti che entrano in terapia sono completamente gratuiti, non pagano nulla, non fanno donazioni alla fondazione Stamina né direttamente, né indirettamente (neppure in passato ciò è mai avvenuto)

Le opinioni il dr Guariniello le dovrebbe dare al processo e, comunque, oggi la storia mia e della Stamina è pubblicata su alcuni quotidiani e sul sito della fondazione.

L'interruzione delle terapie a Trieste presso l'ospedale Burlo Garofolo e seguite dal dr Andolina, allora responsabile del Centro Trapianti e terapia cellulare, è costata la vita a 6 persone a distanza di un anno e mezzo dall'interruzione delle terapie. Il peso morale di questi morti e delle loro lettere di supplica inviate al PM e da lui reindirizzate all'AIFA non ricade su nessuno finché qualcuno non dimostri che questa terapia funziona.

Certo, anche allora il tema era la loro sicurezza. Il dr Andolina si è trovato il crioconservatore che conteneva le cellule chiuso con un lucchetto istituzionale.

In secondo luogo il gruppo della Stamina è composto da medici e biologi che coordinano e che operano all'interno di uno dei migliori ospedali pubblici italiani con le equipe mediche e biologiche dello stesso.

Dobbiamo inoltre ricordare che questa attività è nata con l'approvazione dell'Aifa e del Ministero della Sanità.

Per quanto riguarda i risultati, le pubblicazioni e le ricerche scientifiche, ricordo che, essendo pazienti in cura presso un ospedale pubblico, sono presenti dati clinici ed esami strumentali e gli stessi medici dell'ospedale confermano i benefici ottenuti. Questa è la ragione che ha spinto molti giudici del lavoro ad approvare le terapie nonostante il blocco dell'Aifa e del Ministero.

Ricordo che stiamo parlando di cure compassionevoli con cellule staminali per le quali esiste una legge dedicata (turco/fazio del 2006) e non di una sperimentazione clinica.

Le pubblicazioni scientifiche, ad ogni modo, richiedono una raccolta dati sistematica e statistica, cosa che i numeri di persone in cura a Brescia, affetti da patologie diverse, non giustificano ancora, ma stiamo lavorando per produrle.

Se l'autore dell'articolo vuole una televisione di ballerine e comici allora credo abbia sbagliato trasmissione.

Il dolore è una componente della vita e se compare negli schermi delle case può avere una grande funzione di sensibilizzazione più che di spettacolarizzazione. Ho l'impressione che alcuni, con qualunque pretesto, cerchino di contrapporsi per ottenere un po' di fama. Questo grande esercito di soliedarietà che si è schierato intorno ai piccoli di cui avete conosciuto le storie va rispettato ed informato correttamente. Sofia non è uno spettacolo, ma una bambina vera che lotta per sopravvivere. In quanto all'autore suggerirei, se vuole fare l'opinionista, di non limitarsi alla selezione delle interpretazioni menzognere comparse su un quotidiano (peraltro querelato) di 4 anni fa, ma di provare, almeno ad estendere un po' la ricerca e se gli è possibile anche la sua capacità critica.

Mi piace Commenta Condividi



69

14 condivisioni

62 commenti



Elena Faravelli ma dai siete voi che non lo capite! anch'io condivido il suo punto di vista.

13 marzo 2013 alle ore 9:40 · [Mi piace](#)



Elena Faravelli E domani con la laurea in legge andrò a progettare un palazzo... o forse mi basta la licenza elementare?

13 marzo 2013 alle ore 9:41 · [Mi piace](#) · 16



Claudia Costantini agghiacciante
13 marzo 2013 alle ore 9:45 · [Mi piace](#)



Antonella Camalleri A me interessa sapere se questo metodo è stato elaborato da un medico o da uno psicologo cognitivo... perchè mica mi faccio misurare la pressione da un gommista.... e poi vorrei capire perchè non produrre materiale che possa essere valutato a livello s... [Altro...](#)

13 marzo 2013 alle ore 9:46 · [Mi piace](#) · 6



Claudia Costantini non sa manco di cosa parla.
13 marzo 2013 alle ore 9:47 · [Mi piace](#)



MedBunker Lo sa benissimo. Basta leggere i commenti alla sua "risposta". E' un esperto di comunicazione di massa, il suo lavoro, quello sì, sa farlo perfettamente.

13 marzo 2013 alle ore 9:49 · [Mi piace](#) · 20



Silvano Cavallina Sono allibito ...

13 marzo 2013 alle ore 9:52 · [Mi piace](#) · 1



Silvano Cavallina Pure io... bisognerebbe avere tempo e soldi per fargli causa!

13 marzo 2013 alle ore 9:54 · [Mi piace](#) · 1



Luca Di Fino Siete dei malfidati. Ecco tutte le pubblicazioni di Vannoni su PubMed <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=Davide+Vannoni> Se non avete tempo ve le riassumo io: ZERO o meglio "Showing results for davide zannoni. Your search for Davide Vannoni retrieved no results"

davide zannoni - PubMed - NCBI

PubMed comprises more than 22 million citations for biomedical literature from MEDLINE, life science journals, and online books. Citations may include links to full-text content from PubMed Central and publisher web sites.

NCBI.NLM.NIH.GOV

13 marzo 2013 alle ore 9:57 · [Mi piace](#) · 10



Silvano Cavallina Sicuramente la seconda.

13 marzo 2013 alle ore 9:57 · [Mi piace](#) · 1



Best Kevin ma allora, perchè ci stracciamo le vesti per la laurea del trota ?

13 marzo 2013 alle ore 9:58 · [Mi piace](#) · 4



Silvano Cavallina Come tutti noi del resto 😊

13 marzo 2013 alle ore 10:05 · [Mi piace](#) · 1



Gian Luca Casale "Per quanto riguarda i risultati, le pubblicazioni e le ricerche scientifiche, ricordo che, essendo pazienti in cura presso un ospedale pubblico, sono presenti dati clinici ed esami strumentali e gli stessi medici dell'ospedale confermano i benefici ottenuti."

"Le pubblicazioni scientifiche, ad ogni modo, richiedono una raccolta dati sistematica e statistica, cosa che i numeri di persone in cura a Brescia, affetti da patologie diverse, non giustificano ancora, ma stiamo lavorando per produrle."

ma non è una contraddizione? 😞

13 marzo 2013 alle ore 10:08 · [Mi piace](#) · 6



Luigi De Conti Ma non rientra nel reato di "abuso della professione medica" quello che fa Vannoni?

13 marzo 2013 alle ore 10:11 · [Mi piace](#) · 6



Eva Beth Stima illimitata a Salvo 😊

13 marzo 2013 alle ore 10:13 · [Mi piace](#) · 3



Antonio Amatulli Un ottimo testo compassionevole. Una cosa, ma se i trattamenti sono gratuiti, come campa?

13 marzo 2013 alle ore 10:14 · [Mi piace](#) · 4



Stefania Sechi "L'interruzione delle terapie a Trieste presso l'ospedale Burlo Garofolo e seguite dal dr Andolina, allora responsabile del Centro Trapianti e terapia cellulare, è costata la vita a 6 persone a distanza di un anno e mezzo dall'interruzione delle terapi... [Altro...](#)

13 marzo 2013 alle ore 10:21 · [Mi piace](#) · 4



MedBunker Già, scommetto anche che quando le terapie che "stanno funzionando" non funzioneranno la colpa sarà...indovinate?

13 marzo 2013 alle ore 10:22 · [Mi piace](#) · 10



Stefania Sechi Mi viene il vomito.

13 marzo 2013 alle ore 10:23 · [Mi piace](#) · 1

Dariusc Kahnmoey Ma solo a me pare una accozzaglia di NIENTE questa rispostina dello psicologo?



13 marzo 2013 alle ore 10:29 · [Mi piace](#) · 7



Marco Valtriani Ho iniziato a ridere già a "sinceramente dove 20 anni fa abbia ottenuto la laurea ed in che cosa mi sembra un'informazione irrilevante."

13 marzo 2013 alle ore 10:29 · [Mi piace](#) · 11



Nicola Rizzo interessante leggere i commenti. pare che ci sia solamente gente che lo venera. non lo stima o gli crede, lo venera.

13 marzo 2013 alle ore 10:35 · [Mi piace](#) · 4



Vittorio Stiassi Secondo me, nessuno di quelli che hanno commentato Vannoni hanno letto Medbunker.

13 marzo 2013 alle ore 10:43 · [Mi piace](#) · 4



Francesco Capraro Forse è laureato in Discipline Economiche e Sociali.

13 marzo 2013 alle ore 10:48 · [Mi piace](#)



Nicola Mondinelli <http://www.lastampa.it/.../truffa-staminali.../pagina.html>



Truffa staminali" Mio papà usato come una cavia"

LASTAMPA.IT

13 marzo 2013 alle ore 10:49 · [Mi piace](#) · 1



Elena Faravelli nicola scusa... ho letto l'articolo. Quindi Vannoni oltre che medico è anche estetista? speriamo almeno che quest'attestato la faccia vedere. e ovviamente tutta la mia solidarietà ai suoi pazienti (e non c'è ironia) perchè approfittarsi di persone malate è una cosa fra le più ignobili che esistano

13 marzo 2013 alle ore 10:58 · [Mi piace](#) · 1



Laura Frassetto Oddio, i commenti sembrano scritti da un sociologo cattivo... Direi che spiegano tutto xD (purtroppo non c'è nulla da ridere)

13 marzo 2013 alle ore 11:02 · [Mi piace](#) · 2



Simone Nge insomma perchè questi bimbi allora mostrano segni di miglioramento? ci sono casi in cui invece sono peggiorati o che non hanno sortito effetto? e che percentuali hanno? (non aggreditemi grazie)

13 marzo 2013 alle ore 11:09 · [Mi piace](#) · 2



Anna Atzori Sempre più stima per te [MedBunker!](#)

13 marzo 2013 alle ore 11:24 · [Mi piace](#)



MedBunker I segni di miglioramento (parlo di quelle malattie in particolare) quando ci sono e se ci sono, sono minimi e spesso di breve durata. Per dirne uno: una bambina che non muove nessuna parte del suo corpo dopo un'iniezione di staminali potrebbe riuscire a muovere gli occhi o un dito, per esempio, e questo può essere favorito non solo dalla terapia, ma anche dall'accrescimento, dalle cure che già si seguono, dalle fisioterapie. E' qualcosa di noto (in alcune malattie) per certi effetti dei trapianti di staminali. Il decorso della malattia invece (e le conseguenze più "dannose", come quelle respiratorie o cardiopolmonari) non cambia: se la malattia è purtroppo ad esito infausto lo rimarrà, non si guarisce.

Di fronte a questi possibili miglioramenti c'è una "cura" che non è stata mai testata dall' "inventore" o sperimentata da terzi che può avere rischi ed effetti collaterali molto gravi. Inoltre, nel caso in questione, le ispezioni dei locali e delle procedure hanno messo in evidenza uno stato dei locali e delle "prestazioni" assolutamente inammissibile con carenze persino igieniche. Il prof. Vannoni ha una delle centinaia di cliniche che nel mondo (soprattutto in oriente) vendono queste cure per centinaia di malattie gravi ed incurabili. La terapia con staminali non è nata oggi e non l'ha inventata Vannoni ma lui è l'unico che promette miglioramenti effettivi e chiari che invece nessuno ha mai trovato. Ammesso e non concesso che questa persona abbia scoperto (non si sa come) un nuovo metodo di cura (ma non vuole dimostrarlo al mondo), è dovere suo e SOLO SUO mettere a disposizione della comunità i suoi dati ed i suoi risultati. Parlare, partecipare a trasmissioni TV, diffondere appelli su FB, non cambia la sostanza delle cose, sta trascinando le masse ma non sta cambiando la vita di quei bambini. Se ha carte parli, altrimenti torni a fare il prof. di psicologia.

13 marzo 2013 alle ore 11:28 · [Mi piace](#) · 13



Stefania Sechi Simone, questi dati (perchè ti si dovrebbe aggredire se non sei tu a farlo?) dovrebbe fornirli Vannoni.

Ma nella risposta qui sopra, a parte un feroce sfruttamento dell'emotività di persone disperate, non ci sono. Per esperienza personale, posso dir... [Altro...](#)

13 marzo 2013 alle ore 11:28 · [Mi piace](#) · 1



Gian Luigi Amato io credo che per personaggi come questo il carcere sia doveroso

13 marzo 2013 alle ore 11:35 · [Mi piace](#)



Simone Nge (perchè ne conosco di gente che parte alla carica di fronte a una domanda da neofita come la mia) ok grazie delle spiegazioni , hanno un senso. in effetti, la trasparenza è rischiesta in queste cose. non sapevo dei suoi centri in oriente... e da paesi che usano corna di rinoceronte per fare intrugli afrodisiaci, uno come lui ci credo a occhi chiusi che è ben accolto!! insomma le lene hanno toppato ..

13 marzo 2013 alle ore 11:41 · [Mi piace](#) · 1



MedBunker Non è lui che ha centri in oriente, ho scritto che la sua (la Stamina Foundation) è una delle tante associazioni che nel mondo, soprattutto in oriente, usano le staminali per "curare" malattie incurabili, è un business ormai consolidato.

13 marzo 2013 alle ore 11:45 · [Mi piace](#) · 3



Christian Tagliapietra Luca Di Fino: Semplice curiosità, perché il 90% degli articoli parlano di microbiologia, e nulla di neuroscienze e scienze cognitive? Sicuro sia lo stesso Davide Zannoni? Senza contare che vedo solo 25 articoli, non oltre 60. Così, una curiosità...

13 marzo 2013 alle ore 11:48 · [Mi piace](#)



Cristina Carraria Martinotti Il capovolgimento dell'onere della prova è un classico delle teorie pseudoscientifiche e complottistiche, così come l'atteggiamento da perseguitato del "sapiente" di turno, osteggiato dalla comunità scientifica "cattiva" perché non disposto a vendersi ... [Altro...](#)

13 marzo 2013 alle ore 11:50 · [Mi piace](#) · 6



Elisa Pastore lo continuo a non capire perché AIFA ha approvato un protocollo di uso compassionevole gestito da una persona non laureata in medicina...

13 marzo 2013 alle ore 11:51 · [Mi piace](#) · 4



Silvia Camilli medbunker non hai capito niente della vita :6anni di medicina e altrettanti di specializzazione quando ti bastava aver frequentato l'asilo e saper sparare balle... scherzi a parte, questa gente che sfrutta il dolore dei malati la odio e spero gli vada davvero tutto in medicina

13 marzo 2013 alle ore 11:55 · [Mi piace](#) · 2



Emilio Motta A me continuano a dare dell'insensibile perché non avendo figli non sono in grado di comprendere. Boh, delle volte mi chiedo perché mi affanno a spiegare le bufale agli altri. Volete gli stregoni? E andate dagli stregoni ma poi non piangete dopo...

13 marzo 2013 alle ore 12:04 · [Mi piace](#) · 6



Michela Zonato Pure ammettendo che la passione vada oltre la laurea, io ho la pretesa che se sperimentano, anche per cure compassionevoli, terapie e farmaci, ciò venga fatto con i giusti criteri, di modo che la cura possa essere utile al paziente e a tutti! E' una tutela per tutti presenti e futuri. Illudere le persone con cure-placebo non risolve niente!

13 marzo 2013 alle ore 12:31 · [Mi piace](#) · 2



Antonio Broccolo Questa gente il cervello lo usano come carta igienica...è ridicolo come lo difendono, magari poi si incazzano se c'è un dentista che gli mette le mani in bocca ed è senza laurea (magari si scopre pure che è un meccanico in realtà) o perché trovano un sa... [Altro...](#)

13 marzo 2013 alle ore 12:39 · [Mi piace](#) · 1



Antonio Broccolo <https://www.facebook.com/permalink.php...> È tutto così surreale che non sembra vero...



Giulio Golia

13 marzo 2013 ·

Per conoscenza...In genere non rispondo a chi lancia critiche diffamatorie e inconsistenti, ma visto che me lo chiedete lo farò.

Oggi abbiamo avuto una giornata concitata a causa dell'ambiguità con cui hanno risposto Aifa e ISS sul caso di Sofia. Dovremmo raggiungere presto una soluzione e spero prevalga il buon senso.

Torniamo all'articolo comparso in internet e più volte postato.

Partendo dal presupposto che le critiche e le posizioni contrapposte sono il sale della civiltà, è anche lecito che su argomenti delicati si sia anche informati o quantomeno nel decrivere fatti ed eventi si cerchi un po' di obiettività.

Andiamo in ordine.

Partiamo da me, Davide Zannoni. Sinceramente dove 20 anni fa abbia ottenuto la laurea ed in che cosa mi sembra un'informazione irrilevante. Le mie pubblicazioni (5 libri ed oltre 60 articoli) sono relative alla mia disciplina (scienze cognitive) ed alle neuroscienze. Sono un professore dell'Università di Udine. Sicuramente posso dire che l'interesse della mia ricerca accademica è nelle neuroscienze.

Se volete posso indicare all'autore dell'articolo dove ho preso la licenza elementare, così il prossimo articolo potrà iniziare così: "il prof. Zannoni con licenza elementare presa a Torino..."

I pazienti che entrano in terapia sono completamente gratuiti, non pagano nulla, non fanno donazioni alla fondazione Stamina né direttamente, né indirettamente (neppure in passato ciò è mai avvenuto)

Le opinioni il dr Guariniello le dovrebbe dare al processo e, comunque, oggi la storia mia e della Stamina è pubblicata su alcuni quotidiani e sul sito della fondazione.

L'interruzione delle terapie a Trieste presso l'ospedale Burlo Garofolo e seguite dal dr Andolina, allora responsabile del Centro Trapianti e terapia cellulare, è costata la vita a 6 persone a distanza di un anno e mezzo dall'interruzione delle terapie. Il peso morale di questi morti e delle loro lettere di supplica inviate al PM e da lui reindirizzate all'AIFA non ricade su nessuno finché qualcuno non dimostri che questa terapia funziona.

Certo, anche allora il tema era la loro sicurezza. Il dr Andolina si è trovato il crioconservatore che conteneva le cellule chiuse con un lucchetto istituzionale.

In secondo luogo il gruppo della Stamina è composto da medici e biologi che coordinano e che operano all'interno di uno dei migliori ospedali pubblici italiani con le equipe mediche e biologiche dello stesso.

Dobbiamo inoltre ricordare che questa attività è nata con l'approvazione dell'Aifa e del Ministero della Sanità.

Per quanto riguarda i risultati, le pubblicazioni e le ricerche scientifiche, ricordo che, essendo pazienti in cura presso un ospedale pubblico, sono presenti dati clinici ed esami strumentali e gli stessi medici dell'ospedale confermano i benefici ottenuti. Questa è la ragione che ha spinto molti giudici del lavoro ad approvare le terapie nonostante il blocco dell'Aifa e del Ministero.

Ricordo che stiamo parlando di cure compassionevoli con cellule staminali per le quali esiste una legge dedicata (turco/fazio del 2006) e non di una sperimentazione clinica.

Le pubblicazioni scientifiche, ad ogni modo, richiedono una raccolta dati sistematica e statistica, cosa che i numeri di persone in cura a Brescia, affetti da patologie diverse, non giustificano ancora, ma stiamo lavorando per produrle.

Se l'autore dell'articolo vuole una televisione di ballerine e comici allora credo abbia sbagliato trasmissione.

Il dolore è una componente della vita e se compare negli schermi delle case può avere una grande funzione di sensibilizzazione più che di spettacolarizzazione. Ho l'impressione che alcuni, con qualunque pretesto, cerchino di contrapporsi per ottenere un po' di fama. Questo grande esercizio di solidarietà che si è schierato intorno ai piccoli di cui avete conosciuto le storie va rispettato ed informato correttamente. Sofia non è uno spettacolo, ma una bambina vera che lotta per sopravvivere. In quanto all'autore suggerirei, se vuole fare l'opinionista, di non limitarsi alla selezione delle interpretazioni menzognere comparse su un quotidiano (peraltro querelato) di 4 anni fa, ma di provare, almeno ad estendere un po' la ricerca e se gli è possibile anche la sua capacità critica. D.V.

13 marzo 2013 alle ore 12:44 · [Mi piace](#)



Emilio Motta Che poi come dire: "mio figlio è MIO e decido solo io come, dove e quando curarlo perchè solo l'amore di un genitore, ecc..". No. Tuo figlio non è TUO. È una persona e il sistema sanitario deve tutelare lui per primo non il tuo grande amore, ecc..

13 marzo 2013 alle ore 13:29 · [Mi piace](#) · 2



Cristina Carraria Martinotti Ah ecco, dimenticavo un ingrediente: l'appello al libero pensiero. Noi "scienziati ufficiali" non solo siamo privi di scrupoli e prezzolati, siamo anche degli idioti indottrinati incapaci di pensare liberamente e col senso critico ridotto a zero. Quando poi queste accuse te le fa uno che si atteggiava a santone e che non offre la benché minima prova delle proprie affermazioni (anzi, sei tu a dover provare che stia sbagliando!), ridi per non piangere...

Per quanto riguarda il resto, è normale che la prima considerazione che salta in mente davanti a chi si affida al santone e rifiuta i risultati scientifici autentici sia "vabbè, se è quello che vuoi arrangiati, è selezione naturale". Del resto, sono cose che fanno montare la rabbia in chi fa scienza di mestiere e cerca di farla bene. Ma riflettendo meglio si capisce che chi si affida ai ciarlatani spesso è semplicemente disperato e, quindi, momentaneamente privo della capacità di distinguere una falsa speranza offerta da soggetti inqualificabili. E' per queste persone che bisogna fare della sana informazione, non certo per gli ignoranti/arroganti che pontificano e appoggiano le teorie più strampalate, sicuri di potere, dall'alto delle loro competenze acquisite leggendo siti assurdi per un paio di settimane, sputare sul progresso scientifico portato avanti per centinaia di anni...

13 marzo 2013 alle ore 13:30 · [Mi piace](#) · 2



Cristina Carraria Martinotti Giustissimo...ovviamente nessun dubbio circa il fatto che l'amore di un genitore sia qualcosa di immenso e splendido, ma ci sono casi in cui il coinvolgimento personale ti priva della capacità di discernimento, e la disperazione di fronte alla malattia incurabile di un figlio può sicuramente essere uno di questi. (Non sto a considerare il caso di gente che lascia morire i figli in base a convinzioni personali assurde già possedute a bocce ferme, perché quello è criminale e basta).

Altrimenti, secondo lo stesso principio dovremmo consentire la giustizia privata...del tipo che se qualcuno provoca un danno a un mio parente solo io ho il diritto di punirlo...

13 marzo 2013 alle ore 13:38 · [Mi piace](#) · 1



Nicole Adami ho scritto questo sulla pagina di Giulio Golia, mi attendo minacce di morte. "Gentile Signor Golia, se domani si riscontrassero gravi effetti collaterali cosa si fa? Chi si assume questa responsabilità? Lei, Le Iene? Vannoni? Lei ammetterà di aver crea... [Altro...](#)

13 marzo 2013 alle ore 14:14 · [Mi piace](#) · 9



Emilio Motta Boh, davvero questa storia mi ha lasciato esterrefatto. Una volta se beccavano uno stronzo a lucrare sul dolore degli altri la gente si incazzava. Adesso ti gridano contro se cerchi di spiegare i fatti con dati scientifici e buon senso.

Se un insegnante di lettere si mette a vendere cure miracolose lo stronzo sei tu che lo fai notare.

A quando la condanna degli astronomi per eresia? Che brutto il nuovo medioevo...

13 marzo 2013 alle ore 18:08 · [Mi piace](#) · 3



Giuliano Mèla Non ci posso credere. Guardate qui cosa condivide la gente...<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=431491440262253...>

13 marzo 2013 alle ore 20:23 · [Mi piace](#)



Elena Faravelli sì beh, riparliamone fra qualche mese! ho la bacheca inondata da post così e francamente mi chiedo come faccia la gente a non approfondire prima di dare solidarietà a una causa simile.

14 marzo 2013 alle ore 13:07 · [Mi piace](#) · 2



Emanuele Scarpellini <http://www.corriere.it/.../metodo-stamina-scientiati...>

Gli scienziati contro il metodo Stamina

Tredici professori scrivono per convincere Balduzzi: «Efficacia non provata, non si danno permessi...

CORRIERE.IT

15 marzo 2013 alle ore 12:43 · [Mi piace](#) · 1



Chiara Collizzoli <http://www.giornalettismo.com/.../le-verita-su-vannoni-e.../>



Sofia, le Iene e le verità su Vannoni e la Stamina Foundation

GIORNALETTISMO.COM

16 marzo 2013 alle ore 16:57 · [Mi piace](#) · 1



Marco Costantini http://www.repubblica.it/.../stamina_scientiati.../



Nature dà voce ai dubbi su Stamina: "Una cura che fa inorridire gli scienziati" -...

REPUBBLICA.IT

27 marzo 2013 alle ore 9:39 · [Mi piace](#) · 1



MedBunker Siamo diventando una barzelletta internazionale.

27 marzo 2013 alle ore 9:58 · [Mi piace](#) · 3



MedBunker Diciamo che il mondo virtuale e l'intrattenimento devono essere del tutto divisi dalla scienza e dalla medicina, capita anche a me di restare sconcertato da certe cose che sento in TV ma poi rifletto sul fatto che non è certo in quei posti che si fa medicina, sarebbe bello, certo, ma fortunatamente per curarci ci rivolgiamo ai medici, non ai conduttori televisivi o ai prof. di psicologia geni incompresi. Almeno finora... 😊

28 marzo 2013 alle ore 9:26 · [Mi piace](#) · 1